

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
041211SCI_MDC3.pdf	11/12/2004	ENC	MD Contri	Pubblicazione	Logica psicopatologica Massa Sovranità Uomo

CORSO DI STUDIUM ENCICLOPEDIA 2004-2005
IDEA DI UNA UNIVERSITÀ
LA LOGICA E L'AMORE

11 DICEMBRE 2004
3° LEZIONE

MARIA DELIA CONTRI

TESTO INTRODUTTIVO

Due sono le psicologie, due le logiche che Freud delinea, poiché due sono le definizioni di uomo:

1. come sovrano (psicologia individuale), in quanto non solo si muove secondo proprie mete nello spazio, ma lo spazio lo costituisce nell'atto stesso in cui istituisce le proprie fonti di beneficio: il territorio dell'Impero del racconto di Borges non precede il sovrano, ne è costituito.

“Il lattante non distingue ancora il proprio Io dal mondo esterno in quanto fonte delle sensazioni che lo subissano. Apprende a farlo gradualmente, reagendo a sollecitazioni diverse”.

“Certamente suscita in lui la massima impressione che alcune delle fonti di eccitamento .. temporaneamente gli si sottraggono e gli vengono riportate solo come risultato del suo strillare”.

“Un ulteriore incentivo .. è fornito dalle abbondanti, molteplici sensazioni di dolore e dispiacere, che, nell'esercizio del proprio illimitato dominio, il ‘principio di piacere’ ordina di neutralizzare ed evitare”.

“Viene appreso un procedimento in virtù del quale, attraverso un consapevole orientamento delle proprie attività sensoriali e un'opportuna azione muscolare, diventa possibile distinguere tra ciò che è interno ossia appartiene all'Io, e ciò che è esterno, ossia scaturisce da un mondo esterno, e in tal modo viene compiuto il primo passo verso l'insediamento del principio di realtà” [\[1\]](#).

2. come elemento di un insieme, che lo precede come dispositivo socializzante (psicologia delle masse). Da questione di sovranità la questione è diventata quella dell' “inserimento di un individuo in una massa” e della “creazione di un'unità di massa partendo da una molteplicità di individui” [\[2\]](#). “La psicologia delle masse considera .. l'uomo singolo in quanto membro di una stirpe, di un popolo, di una casta, di un cetto sociale, di un'istituzione, o in quanto elemento di un raggruppamento umano che a un certo momento e in vista di un determinato fine si è organizzato come massa” [\[3\]](#), “dove il legame sociale è stabilito soprattutto attraverso l'identificazione reciproca dei vari membri” [\[4\]](#). “Il potere di questa comunità si oppone allora come ‘diritto’ al potere del singolo, che viene condannato come ‘forza brutta’” [\[5\]](#). In essa: “gli individui si comportano come se fossero omogenei” [\[6\]](#).

E' avvenuta, in questa psicologia, una delegittimazione del principio di piacere che tuttavia non può arrivare a conclusione, non potendo l'uomo essere ridotto a termine. Questa psicologia è sempre esposta all'emergere dell'angoscia per la contraddittorietà intrinseca al pensiero di sé come elemento di un insieme,

Sono istruttivi due autori come Jacques Lacan, con la sua psicologia *more geometrico demonstrata*, e come Ignacio Matte Blanco [\[7\]](#), con la sua psicologia *more mathematico*, per il loro aver scandagliato il lavoro di Freud come logico. Ma la loro è una pato-logica: il loro presupposto è quello della contraddittoria serialità della psicologia delle masse.

NOTE

- [1] S. Freud, *Il disagio nella civiltà*, 1929, OSF, pp. 559-60. ↗
- [2] *Ivi*, p. 625. ↗
- [3] S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'Io*, 1921, OSF, p. 262. ↗
- [4] S. Freud, *Il disagio nella civiltà*, 1929, OSF, p. 603. ↗
- [5] *Ivi*, p. 585. ↗
- [6] S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'Io*, 1921, OSF, p. 291. ↗
- [7] I. Matte Blanco, *L'inconscio come insiemi infiniti*, 1975, Einaudi, Torino 2000. ↗

© Studium Cartello – 2007

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright